



## SISTEMA TURISTICO LOCALE FASI ATTUATIVE DEL PIANO STRATEGICO

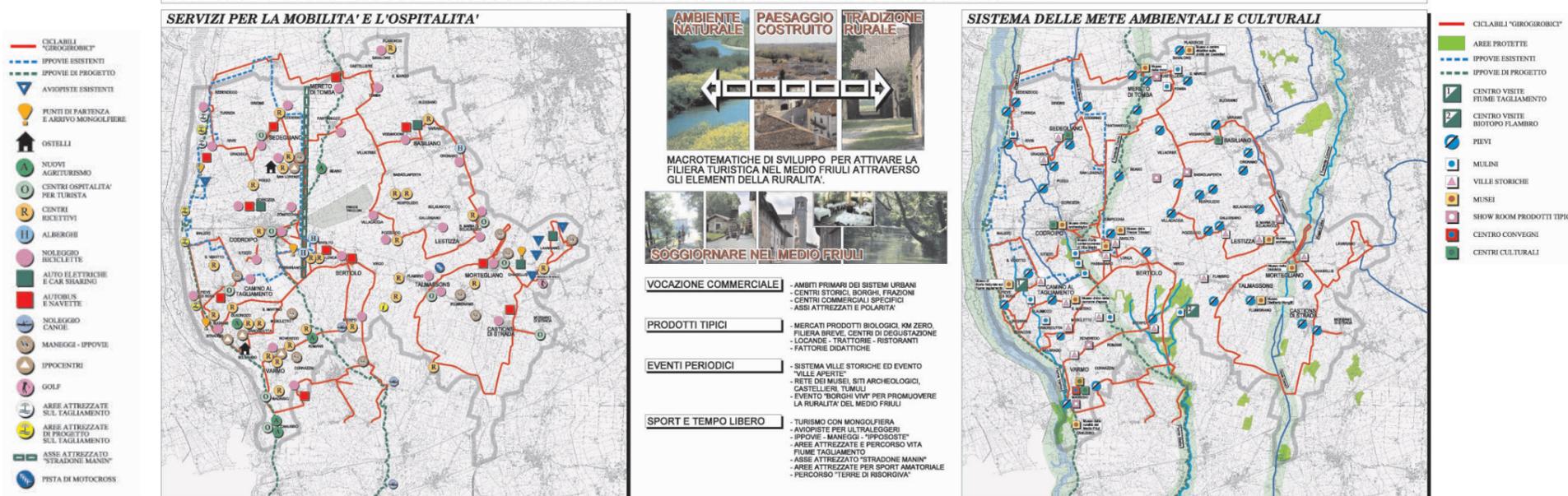
- Il Piano strategico illustra gli scenari nazionali ed internazionali di riferimento per lo sviluppo della vocazione turistica del Medio Friuli.
- Occorre puntare sulla qualità delle strutture ricettive, lo shopping, le attrezzature culturali e di svago, i servizi per il business, all'interno di un sistema di trasporti collettivi, aree pedonali, percorsi tematici e complementi d'arredo urbano ben armonizzati, per creare nuove filiere economiche fondate sulla qualità della vita: cura del corpo, tempo libero, cultura e ricerca, opportunità di crescita e della conoscenza.

marzo 2011

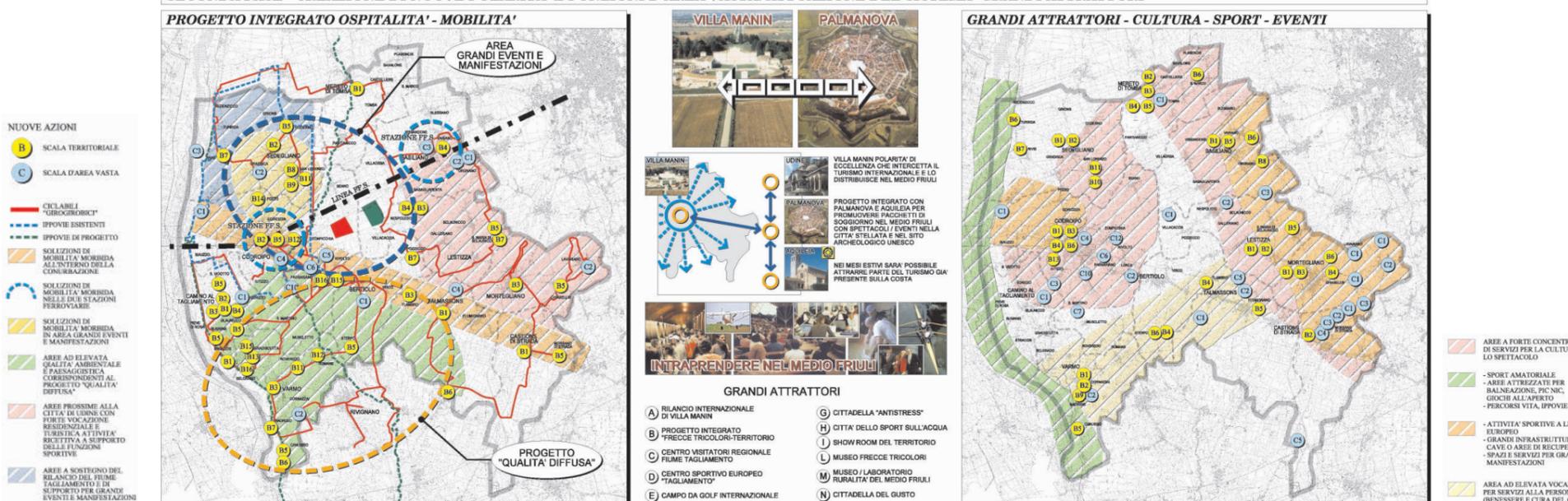
# SISTEMA TURISTICO LOCALE

## FASI ATTUATIVE DEL PIANO STRATEGICO

### PRIMA FASE - INTEGRAZIONE DI AZIONI E PROGETTI ALLO STATO ESISTENTE: ATTUAZIONE DEL SISTEMA "RURALITA' "



### SECONDA FASE - CREAZIONE DI NUOVE POLARITA' E FUNZIONI D'AREA VASTA: ATTUAZIONE DEL SISTEMA "GRANDI ATTRATTORI"



- Sviluppo delle potenzialità
- Il Piano Strategico ha individuato due "dimensioni" di approccio alle politiche di valorizzazione della potenzialità turistica:
  - Una dimensione "MICRO", corrispondente ad azioni e progetti che si integrano allo stato attuale del territorio: attivazione del sistema "ruralità diffusa";
  - Una dimensione "MACRO", corrispondente alla creazione di nuove polarità e funzioni d'area vasta: attuazione del sistema "grandi attrattori", con protocolli d'intesa tra villa Manin, Palmanova, e Aquileia.
- Nel primo caso sono previste opere di riqualificazione ambientale e dei sistemi urbani per ottenere un sistema di qualità integrata tra: ambiente naturale – paesaggio costruito – tradizione rurale.
- Nel secondo sono previsti ingenti investimenti privati e

pubblico-privati per implementare servizi, funzioni e polarità nel territorio.

#### Prima fase: polarità e funzioni territoriali

Il Piano evidenzia il patrimonio edilizio non utilizzato in ciascun comune del Medio Friuli; una grande risorsa per il territorio esprimibile a diverse migliaia di milioni di euro di valore, che potenzialmente è già disponibile per nuove funzioni e servizi nella scala territoriale.

#### Seconda fase: polarità di eccellenza

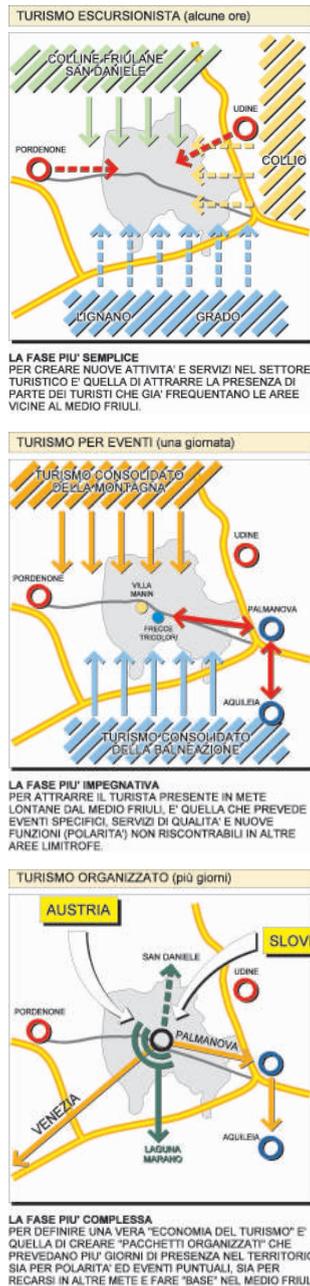
Nei volumi e nelle aree ad elevata potenzialità strategica è necessario intervenire attraverso accordi di programma e protocolli d'intesa tra pubblico e privati, coinvolgendo Ministeri competenti, Regione,

Provincia, Enti territoriali, ecc.

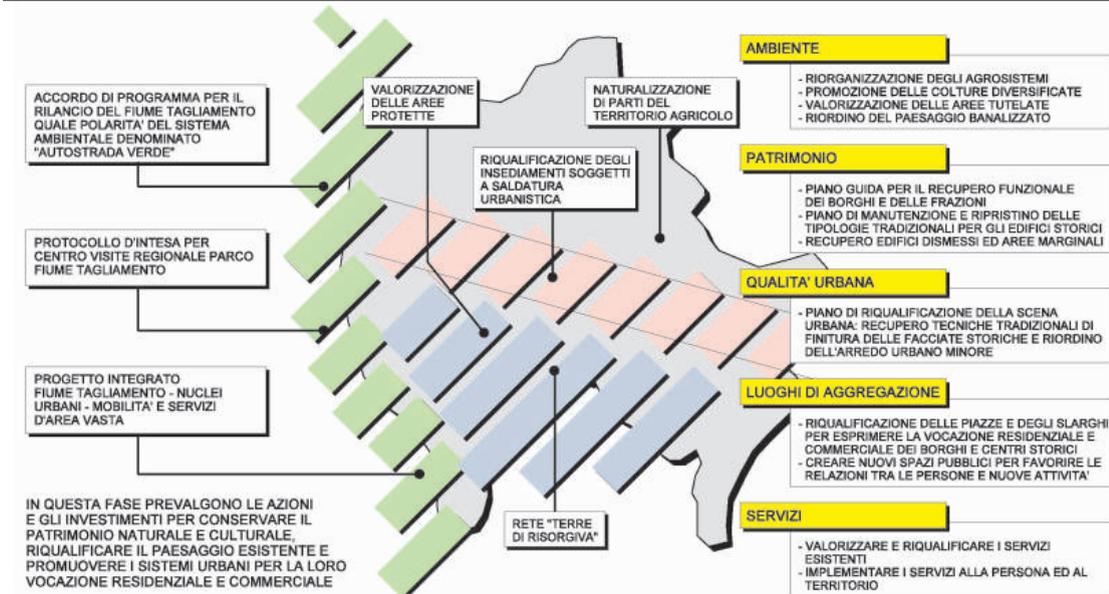
I principali "motori" d'area vasta sono:

- IL FIUME TAGLIAMENTO, attraverso accordi di programma tra regione e realtà che si affacciano sulle due sponde;
- VILLA MANIN, attraverso protocollo d'intesa tra MIBAC, Regione, Palmanova, Aquileia;
- LE FRECCHE TRICOLORI, attraverso protocollo d'intesa per realizzare il Museo delle Frecche Tricolori;
- LE TERRE DI RISORGIVA, attraverso accordi di programma tra Regione, privati e comuni del Medio Friuli;
- LA RURALITA' DIFFUSA, attraverso convenzioni pubblico-private per interventi di riqualificazione e rivitalizzazione degli elementi della Ruralità.

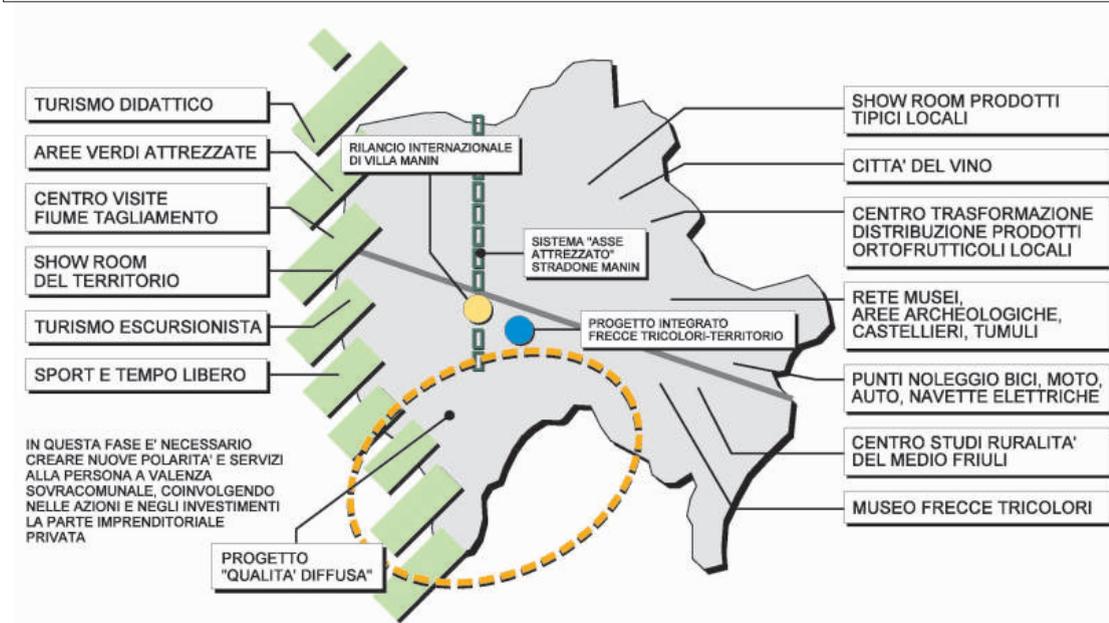
POLITICHE DI RELAZIONE PER ATTIVARE LA FILIERA ECONOMICA COLLEGATA AL TURISMO



PRIMA FASE - RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANA



SECONDA FASE - SERVIZI D'AREA VASTA E POLARITA' ATTRATTIVE



Modello di sviluppo sostenibile

Il modello di sviluppo sostenibile per il Medio Friuli, si attua attraverso tre fasi:

- PRIMA FASE – Riquilificazione territoriale e urbana
- SECONDA FASE – Dotazione di servizi e polarita'
- TERZA FASE – Sistema turistico internazionale

Nella prima fase prevalgono le azioni e gli investimenti per conservare il patrimonio naturale e culturale, riqualificare il paesaggio esistente e promuovere i sistemi urbani per la loro vocazione residenziale e commerciale. A questa fase corrisponde il turismo escursionista, già presente nelle zone limitrofe (Colline friulane, Collio, laguna di Marano): è la fase più semplice in quanto si attira nell'area quel turista che si ferma qualche ora nel territorio; una

tappa in più nel suo programma di visite ad altre mete.

Nella seconda fase è necessario creare nuove polarità e servizi alla persona a valenza sovracomunale, coinvolgendo nelle azioni e negli investimenti la parte imprenditoriale privata.

A questa fase corrisponde il turismo per eventi, che si muove su specifici progetti: ville aperte, le vie del sacro, borghi vivi, ecc. È una fase più difficile della precedente in quanto prevede l'organizzazione di nuovi eventi e la creazione di un pacchetto di offerta sufficiente almeno a "coprire" l'intera giornata. Nella terza fase sono previste polarità attrattive che possono inserire il Medio Friuli nel sistema internazionale delle mete.